

**AVVISO PUBBLICO, PER SOLI ESAMI, PER L'EVENTUALE COSTITUZIONE
DI RAPPORTI DI LAVORO A TEMPO DETERMINATO NEL PROFILO PROFESSIONALE DI
DIRIGENTE MEDICO DELLA DISCIPLINA DI NEFROLOGIA
PER LE ESIGENZE DELL'IRCCS AZIENDA OSPEDALIERA DI BOLOGNA POLICLINICO DI
SANT'ORSOLA**

(emesso con determinazione n. 654 del 04/11/2022 pubblicato sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna n. 343 del 16/11/2022 con termini di scadenza il giorno 01/12/2022)

TRACCE COLLOQUIO DEL 10/01/2023

- 1) Prendendo a riferimento la delibera regionale dell'Emilia Romagna in termini di gestione della malattia renale cronica, quali sono i criteri di riferimento nella frequenza dei controlli nei vari stadi della malattia renale cronica?
- 2) Prendendo a riferimento la delibera regionale dell'Emilia Romagna in termini di gestione della malattia renale cronica, quali sono i parametri laboratoristici che devono essere presi in considerazione con cadenza semestrale nello stadio III della malattia renale cronica?
- 3) Prendendo a riferimento la delibera regionale dell'Emilia Romagna in termini di gestione della malattia renale cronica, in termini di carico di lavoro nefrologo/MMG in quale relazione è il tempo dedicato al paziente nei vari stadi di malattia renale cronica?
- 4) Prendendo a riferimento la delibera regionale dell'Emilia Romagna in termini di gestione della malattia renale cronica, quali sono i target di riferimento della pressione arteriosa nei pazienti in stadio I e II della malattia renale cronica?
- 5) Prendendo a riferimento la delibera regionale dell'Emilia Romagna in termini di gestione della malattia renale cronica, in quali stadi della MRC è prevista la restrizione proteica e la valutazione dietologica?
- 6) Prendendo a riferimento la delibera regionale dell'Emilia Romagna in termini di gestione della malattia renale cronica, quali sono le avvertenze indicate nel PDTA in merito agli stili di vita?
- 7) In merito alla delibera regionale di riferimento dell'Emilia Romagna sulle fasi avanzate della malattia renale cronica e inizio del trattamento sostitutivo, qual è il percorso previsto per il paziente late referral?
- 8) In merito alla delibera regionale di riferimento dell'Emilia Romagna sulle fasi avanzate della malattia renale cronica e inizio del trattamento sostitutivo, qual è il percorso previsto per il paziente early referral?
- 9) In merito alla delibera regionale di riferimento dell'Emilia Romagna sulle fasi avanzate della malattia renale cronica e inizio del trattamento sostitutivo, quali sono le figure indicate dall'ambulatorio predialisi per la migliore gestione del percorso di inserimento nei percorsi sostitutivi?
- 10) In merito alla delibera regionale di riferimento dell'Emilia Romagna sulle fasi avanzate della malattia renale cronica e inizio del trattamento sostitutivo, qual è il VFG di riferimento per l'inizio dell'inserimento in lista trapianto e perché?
- 11) In merito alla delibera regionale di riferimento dell'Emilia Romagna sulle fasi avanzate della malattia renale cronica e inizio del trattamento sostitutivo con che valori di VGF il paziente viene indirizzato all'ambulatorio predialisi?
- 12) In merito alla delibera regionale di riferimento sul PDTA del trapianto di rene da donatore cadavere e da donatore vivente dell'Emilia Romagna, quali sono le idoneità necessarie per essere inseriti nel percorso trapianto?

- 13) In merito alla delibera regionale di riferimento sul PDTA del trapianto di rene da donatore cadavere e da donatore vivente dell'Emilia Romagna, quali sono gli standard di riferimento per l'effettuazione degli accertamenti nel trapianto da donatore vivente?
- 14) In merito alla delibera regionale di riferimento sul PDTA del trapianto di rene da donatore cadavere e da donatore vivente dell'Emilia Romagna, quali sono le figure di riferimento dei centri HUB nel percorso di trapianto di rene?
- 15) In merito alla delibera regionale di riferimento sul PDTA del trapianto di rene da donatore cadavere e da donatore vivente dell'Emilia Romagna, quali sono le figure di riferimento dei centri spoke nel percorso di trapianto di rene?
- 16) In merito alla delibera regionale di riferimento sul PDTA del trapianto di rene da donatore cadavere e da donatore vivente dell'Emilia Romagna, che cos'è il programma donor manager e come dovrebbe funzionare nella regione Emilia Romagna?
- 17) In merito alla delibera regionale di riferimento sul PDTA del trapianto di rene da donatore cadavere e da donatore vivente dell'Emilia Romagna, la valutazione medico legale di un trapianto da donatore vivente come viene realizzata?
- 18) In merito alla delibera regionale di riferimento sul PDTA del trapianto di rene da donatore cadavere e da donatore vivente dell'Emilia Romagna, che cosa rappresenta l'opzione trapianto renale da donatore vivente cross over gestita direttamente dal CRT

CRITERI DI VALUTAZIONE COLLOQUIO

La Commissione di valutazione, come previsto nel bando di avviso pubblico, prende atto che il colloquio *“verterà su argomenti attinenti alla disciplina e all'ambito di attività specifica oggetto di selezione”* e si svolgerà alla presenza dell'intera commissione in aula aperta al pubblico.

Al termine di ogni colloquio la commissione attribuirà un punteggio compreso tra 0 e 20 sulla base della **correttezza della risposta, della completezza e della chiarezza dell'esposizione, nonché della capacità di sintesi e della padronanza dell'argomento dimostrate dal concorrente**, con voti palesi, dell'esito dell'esame. Nel caso di valutazioni differenti da parte dei commissari, il punteggio attribuito sarà dato dalla media aritmetica dei voti attribuiti dai singoli componenti.

Ai sensi dell'art. 14, 2° comma, del D.P.R. 483/97, il superamento della prova è subordinato al raggiungimento di una valutazione di sufficienza, pari ad almeno 14/20 punti.